

Prot. n. 6767/2023



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

ESEGUITA ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE PER TRAFFICO DI STUPEACENTI.

Nella mattinata odierna, personale della Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di misure cautelari, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Perugia, su richiesta di questa Procura nei confronti di otto soggetti italiani, di cui sei di seconda generazione, gravemente indiziati a vario titolo dei reati di associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti del tipo hashish e marijuana, detenzione e spaccio di stupefacenti.

Il provvedimento cautelare, che costituisce l'epilogo di una complessa ed intensa attività investigativa, ha disposto nei confronti di quattro indagati la custodia in carcere, per altri quattro la misura degli arresti domiciliari.

L'operazione - che ha interessato i territori di Perugia e Castiglione del Lago (PG), - è stata condotta dalla Squadra Mobile di Perugia con il supporto delle unità dei Reparti Prevenzione Crimine Umbria - Marche, Lazio, Abruzzo e delle unità cinofile della Polizia di Stato.

Le indagini hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati; sono stati infatti individuati compiti e ruoli di ognuno con particolare riferimento alle modalità di gestione sia dell'approvvigionamento dello stupefacente, sia della successiva vendita al dettaglio.

Le indagini, avviate nel settembre del 2022, a seguito dell'arresto in flagranza di reato di un soggetto, sorpreso mentre ritirava un pacco, proveniente dalla Spagna, contenente 4 kg di ovuli di hashish, si sono sviluppate con molteplici servizi sul territorio, con appostamenti e pedinamenti, ma anche con attività di tipo tecnico quali monitoraggi con GPS, ed intercettazioni telefoniche ed ambientali dei veicoli utilizzati dagli indagati.

L'analisi del telefono cellulare dell'indagato permetteva di verificare sin da subito, come lo stesso fosse intraneo ad un'organizzazione dedita allo spaccio di stupefacenti tipo hashish e marijuana attiva in Umbria, Marche e Toscana.

Lo sviluppo delle indagini ha evidenziato poi, come l'organizzazione gestiva le compravendite esclusivamente attraverso canali del servizio di messaggistica *Telegram*, creati e gestiti dagli appartenenti ai ruoli apicali; in questi venivano pubblicizzate le sostanze ed i prezzi delle stesse, con tanto di "offerte speciali" e premi per i clienti più assidui, o prezzi particolari per quelli che effettuavano acquisti più consistenti.

Le consegne dello stupefacente avvenivano attraverso servizi di "delivery" offerti dal medesimo sodalizio che disponeva di complici con funzioni di corrieri espressi.

Ai clienti migliori, a volte, veniva proposto di entrare a far parte del gruppo, così da poter espandere il territorio di influenza ed avere a disposizione più depositi dislocati in vari territori.

In caso di arresto, l'organizzazione provvedeva a fornire assistenza legale e denaro, nonché telefoni cellulari "puliti" da utilizzare al momento dell'uscita dal carcere.

Nel corso del periodo in cui sono state effettuate le indagini, settembre - dicembre 2022, la polizia giudiziaria ha proceduto all'arresto in flagranza di 2 persone, al sequestro di, circa, 56 kg di hashish, 2 kg di marijuana e della somma in contanti di 30.000 euro.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori e dalle risultanze delle intercettazioni l'associazione sarebbe riuscita ad ammortizzare in poco tempo, il danno causato dai sequestri operati, che gli indagati quantificavano in circa euro 200.000.

Contestualmente agli arresti, sono state eseguite perquisizioni domiciliari che hanno consentito di rinvenire e sequestrare presso le abitazioni degli indagati, circa 55 grammi di hashish, 8 telefoni cellulari, un bilancino elettronico di precisione, una macchina contasoldi e la somma di euro 11.398 in contanti.

Perugia, 25 luglio 2023

Il Procuratore della Repubblica ff.
Giuseppe Petrazzini

